

SINTESI SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO

“Interconnessione nella comunità”

SETTORE E AREA D'INTERVENTO

Adulti in esecuzione pena.

L'Interdistretto ha promosso la stipula e il rinnovo di accordi, convenzioni e protocolli con gli Enti del territorio (pubblici e privati), in un'ottica di collaborazione e cooperazione sinergica, per l'avvio ed il consolidamento di attività di inclusione sociale e formazione professionale a favore di soggetti detenuti e in esecuzione penale esterna (attività di volontariato, lavori di pubblica utilità ed esecuzione di misure alternative alla detenzione), nonché di favorire la sottoscrizione di convenzioni per il lavoro di pubblica utilità – quale attività obbligatoria nel programma di trattamento per la messa alla prova ovvero quale sanzione sostitutiva – tra i Tribunali Ordinari e i vari Enti del territorio.

Per questi motivi, uno dei compiti istituzionali e prioritari di cui ciascun Ufficio dovrà farsi carico, sarà quello di collaborare più intensamente con la magistratura, gli enti locali e il terzo settore, al fine di sollecitare la sottoscrizione di nuovi accordi o la rivisitazione in aumento di quelli vecchi, anche sfruttando l'impulso dei protocolli nazionali, per avere a disposizione un maggior numero di posti possibili da destinare all'esplicazione del lavoro di pubblica utilità; in tale prospettiva, sarà opportuno organizzare degli spazi condivisi di riflessione, per una campagna di sensibilizzazione sul tema e per far comprendere ad associazioni ed altri enti, che la partecipazione attiva all'opera di reinserimento socio-lavorativo di soggetti difficili, non costituisce un aggravio professionale e una sottrazione di risorse, bensì l'opportunità di favorire un'attività socialmente utile e contestualmente ottenere un risparmio in termini di spesa, un miglioramento della qualità dei servizi e una sicurezza per il territorio.

La continua evoluzione del lavoro multi-professionale in un'ottica multi-disciplinare e i grandi cambiamenti in atto, devono favorire una progettazione più ampia, maggiormente incentrata sulla educazione alla legalità e sulla prevenzione della recidiva e della devianza, mediante attività di gruppo, nonché sull'approfondimento delle dimensioni personali, familiari, lavorative e socio-ambientali dell'utenza, mediante interventi trattamentali individuali e attivazione di percorsi di formazione professionale.

BISOGNI	DESTINATARI
la comunità territoriale risulta, allo stato, ancora scarsamente connessa alle problematiche delle persone in esecuzione penale;	30% di soggetti richiedenti la Messa alla Prova;
risulta ancora necessario potenziare le attività di sensibilizzazione sul territorio;	30% di Messe alla Prova già in misura;
risulta necessario potenziare dal punto di vista quantitativo il numero degli enti che possano garantire un adeguato lavoro di comunità;	30% di persone condannate al Lavoro di Pubblica Utilità, quale pena sostitutiva;
risulta necessario potenziare dal punto di vista qualitativo, attività meglio rispondenti alle caratteristiche ed ai bisogni	10% le famiglie delle persone in carico agli UEPE della Calabria, per percorsi di sostegno alla genitorialità, alla coppia, al nucleo familiare;
	50% di attori della collettività per la diminuzione della conflittualità sociale e per favorire forme di cittadinanza attiva;
	almeno 20 territori per la diminuzione della recidiva, attraverso percorsi di inclusione e presa in carico

individuali di ognuno; rispondere a domande e bisogni tutt'altro che standardizzati; va garantito il diritto di accesso e informativo, una presa in carico condivisa e rispondente a bisogni personalizzati;	condivisa, sulla base di una specifica analisi dei bisogni; 30% di Enti che accolgono persone che sconteranno lavori di pubblica utilità in favore della società/collettività; n. 10 Tribunali e almeno il 50% dell'avvocatura, attraverso l'attivazione degli sportelli; n. 10 vittime specifiche e aspecifiche per percorsi di mediazione penale; popolazione individuata quale destinataria di attività di prevenzione primaria (n. 10 Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado); popolazione individuata quale destinataria di attività di prevenzione primaria (n. 20 territori).
---	--

OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RUOLO DEI VOLONTARI

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI
Obiettivo 1 Creazione ed Implementazione dei presidi di prossimità presso i Tribunali dei due Distretti di Corte di Appello della Calabria	1.1 Individuare delle modalità di segnalazione, da parte dei soggetti coinvolti interessati a vario titolo da un dato procedimento (magistratura, avvocatura, persona interessata, terzi, associazioni), specificando se per mezzo di schede, di posta elettronica, a sportello, tale modalità verrà condivisa fra le parti interessate alla predisposizione della proposta di programma di trattamento ed interessate alla gestione del trattamento stesso. Al fine di creare una connessione fra le attività degli UEPE e quelle degli sportelli presso i Tribunali verranno individuate le procedure atte al miglioramento dei servizi di accoglienza in modo da aumentare i contatti in presenza e da remoto 1.2 Strutturazione le attività di segretariato sociale	Collaborare nella fase di programmazione degli interventi Affiancamento dei referenti per il volontariato, per la giustizia riparativa, per il Lavoro di pubblica utilità Collaborare alla compilazione schede Collaborare alla compilazione della modulistica Collaborare nella creazione di prodotti multimediali e predisposizione di messaggistica per illustrare le varie procedure collegate all'esecuzione delle misure di probation giudiziaria Collaborare nella predisposizione di schede di invio sul territorio Caricamento schede sui portali dedicati Affiancamento durante le attività di segretariato Supporto nella gestione informatica dei colloqui da remoto Partecipazione alla progettazione di tutorial Collaborare nel fornire in maniera mirata ogni utile informazione relativa alla Messa alla Prova, al

Obiettivo 2 Potenziamento della rete	1.3 Individuare le modalità di accesso e di predisposizione degli appuntamenti 1.4 Pubblicizzare in maniera capillare sul territorio 1.5 Monitorare in itinere e finale, verifica dell'andamento e dei risultati attesi 1.6 Valutare alla conclusione del progetto in termini quantitativi, qualitativi e di impatto e gradimento anche in un'ottica di customer satisfaction. 2.1 Mantenere contatti costanti con i referenti degli Enti pubblici, con le Associazioni di settore del privato, con le agenzie del mercato, con gli enti del terzo settore, con le associazioni di famiglie e i gruppi di auto-mutuo-aiuto 2.2 Realizzare incontri con tutti gli attori della RETE, al fine di programmare confronti sulle	Lavoro di Pubblica Utilità ed alla Pena sostitutiva del Lavoro di Pubblica Utilità Supportare il personale incaricato nella predisposizione degli appuntamenti Collaborare alla gestione della prenotazione dei colloqui e delle attività Supportare il personale incaricato nella strutturazione di opuscoli anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e nella divulgazione/pubblicizzazione Collaborare nella predisposizione delle attività di monitoraggio, nel caricamento dei dati utili alla verifica dei risultati Collaborare nel caricamento dati sui portali Supportare nelle attività di valutazione in termini di misurazione e caricamento dati quantitativi e qualitativi, predisponendo materiale illustrativo, grafici Supporto nella predisposizione e somministrazione di questionari Stesura report Collaborare nella predisposizione degli elenchi di attori della RETE da contattare Prendere contatti con gli attori della RETE Supportare nella fase di definizione degli accordi Collaborare alla predisposizione di dépliant e altro materiale informativo Supportare gli operatori e della giustizia e gli attori della RETE nella programmazione e realizzazione degli incontri mirati alla stipula di accordi Prendere contatti per la programmazione degli incontri
--	--	---

territoriale dei servizi	modalità operative da adottare e Conferenze per informare il territorio dei nuovi servizi attivati 2.3 Programmare iniziative di promozione e sensibilizzazione all'accoglienza di soggetti indagati/imputati e condannati per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità 2.4 Stipulare protocolli e convenzioni, al fine di individuare le reciproche competenze, le modalità di attivazione dei servizi, le procedure e le modalità di verifica congiunta degli interventi 2.5 Monitorare, verificare e valutare, anche attivando focus group ed approfondimenti condivisi con gli attori della rete coinvolti, per condividere e migliorare il lavoro svolto e le metodologie, nonché la verifica dei risultati 2.6 Registrare i progetti attivati e loro esito, con annessi i dati quantitativi e qualitativi sul sito Interdistrettuale	Collaborare nell'organizzazione di conferenze anche da remoto, supportando gli operatori nell'utilizzo dei mezzi informatici e delle piattaforme Collaborare alla stesura di verbali Collaborare alla Programmazione di iniziative di promozione e sensibilizzazione all'accoglienza Affiancamento dei referenti per il volontariato, per la giustizia riparativa, per il Lavoro di pubblica utilità Collaborare alla predisposizione del materiale materiale e nella divulgazione dello stesso per mezzo dei nuovi mezzi di comunicazione Partecipazione alla realizzazione di tutorial Partecipare attivamente ai momenti dedicati alla stipula di accordi Collaborare ad attività di incremento del numero di posti per l'effettivo svolgimento anche nel lungo periodo del Lavoro di Pubblica Utilità Collaborare a predisporre le attività di monitoraggio supporto nel caricare i dati per la verifica e valutazione compilazione report supporto nella registrazione soprattutto informatizzata dei dati affiancamento nella fase di realizzazione dei focus group strutturazione di attività di informazione e pubblicizzazione supporto nell'aggiornamento delle banche dati Affiancamento di Funzionari, esperti ex art. 80 OP, volontari ex art 78 OP, personale di Polizia Penitenziaria,
--	--	---

Obiettivo 3 Miglioramento dei contenuti del programma di trattamento, con conseguente abbassamento della recidiva	3.1 Implementare e proseguire le attività trattamentali arricchite da percorsi individuali e di gruppo di educazione alla legalità, riflessione critica sulle conseguenze legate alla propria condotta, dalla responsabilizzazione, dalla riflessione sulle prospettive future, anche con uno sguardo alla vittima ed alla comunità 3.2 Organizzare riunioni d'èquipe per verificare la segnalazione dell'utenza rispetto a specifiche attività trattamentali 3.3 Individuare utenza 3.4 Costruire gruppi di riflessione sulle conseguenze del reato (reati vari e reati della stessa tipologia, simili o analoghi) e predisposizione di attività incentrate su temi di interesse collettivo (sostenibilità ambientale, recupero dei beni culturali o di interesse urbano, dialogo fra le culture, sicurezza stradale)	responsabili di AREA II Proposta di iniziative legate all'educazione alla legalità, ai percorsi di responsabilizzazione, ecc Affiancamento durante le attività trattamentali in gruppo Supporto nella predisposizione delle riunioni e partecipazione alle stesse Collaborare alla stesura verbali Studio documentazione Studio documentazione a supporto della segnalazione degli utenti da inserire nei progetti Supporto nella predisposizione di un elenco di nominativi da abbinare alle attività di educazione alla legalità, consapevolezza, responsabilizzazione Attività di segreteria Proposta di attività mirate, da inserire prevalentemente nei progetti che gestiscono gruppi Organizzazione di appuntamenti fra professionisti coinvolti e utenza Contatti con referenti della giustizia riparativa, della mediazione penale Supporto nell'organizzazione dei gruppi (gestione calendari, materiale) Partecipazione agli incontri con i gruppi Collaborare alla predisposizione di un report per ogni gruppo attivato Preparare materiale da utilizzare durante gli incontri Attività di segreteria Collaborare all'organizzazione di appuntamenti fra professionisti coinvolti e utenza Supporto nell'organizzazione dei gruppi (gestione calendari, materiale, ecc)
---	--	---

Obiettivo 4	3.5 Costruire autobiografie anche attraverso strumenti audio-visivi in cui gli utenti si raccontano descrivendo diversi aspetti della propria storia, con il coinvolgimento di tipo esecutivo delle persone in esecuzione pena o in MAP (saranno gli stessi destinatari delle misure a collaborare alla strutturazione dei lavori da video-audio registrare), per stimolare il confronto e la discussione nella comunità, in relazione al contesto in cui si è consumato il reato, alle conseguenze, alle prospettive di cambiamento 3.6 Collaborare con le istituzioni o enti privati e del terzo settore che possano favorire l'incontro fra autori di reati e popolazione a rischio 3.7 Monitorare in itinere e verificare l'andamento dei risultati attesi 3.8 Valutare alla conclusione in termini quantitativi, qualitativi	Individuazione di indagati/imputati/condannati disponibili al racconto della storia personale Raccolta di testimonianze predisposizione di attività audio e video, o di sceneggiature Realizzazione di attività audio e video, o di sceneggiature Contatti con referenti Programmare gli appuntamenti con le Istituzioni di Istruzione secondaria di secondo grado Collaborare alla predisposizione degli appuntamenti Supporto nella presentazione di prodotti audio, video o di sceneggiature Partecipazione a momenti di discussione Supporto al monitoraggio dei dati relativi alla partecipazione dell'utenza ai gruppi o agli incontri individuali (dati quantitativi e qualitativi) Supporto al monitoraggio delle tematiche Supporto al Monitoraggio delle esperienze e della partecipazione agli incontri con le Istituzioni scolastiche supporto nel caricare i dati per la verifica e valutazione quantitativa, qualitativa e di esiti collaborare alla stesura report supporto nelle attività di gestione del portale supporto nella gestione degli strumenti
---------------------------	---	---

Implementazione delle informazioni disponibili sul sito internet relative alla <i>probation</i> giudiziaria, favorendo l'accessibilità della stessa all'utenza e dell'avvocatura, della Magistratura, della Comunità	4.1 Implementare un Portale Web per la comunicazione pubblica, accessibile da internet e per la comunicazione interna 4.2 Installare un personal computer dedicato all'accoglienza con smart/TV riservato a fornire le informazioni per l'utenza (Misure alternative, misure di comunità, modulistica, avvisi, etc) 4.3 Monitorare periodicamente i servizi di accoglienza e la qualità della relazione Funzionario-utenza 4.4 Implementare processi di informazione digitalizzati e tecnologici a supporto dell'utenza, dei Funzionari e del personale di Polizia Penitenziaria preposto al front-office 4.5 Aggiornare costantemente i contenuti informativi da veicolare all'utenza 4.6 Valutare gli esiti	Collaborare a predisporre le attività di monitoraggio supporto nel caricare i dati per la verifica e valutazione supporto nelle attività di segretariato collaborare nella definizione di linee guida per mantenere standard qualitativi elevati di accoglienza e relazione con l'utenza collaborazione alla raccolta dati ed elaborazione statistiche collaborare alla predisposizione di presentazioni e tutorial da divulgare anche sui social collaborare alle attività di segreteria, anche attraverso il sito (gestione appuntamenti) attività di proposta di attività innovative e funzionali supporto nel caricare i dati relativi alla verifica e valutazione collaborazione nella compilazione report
--	---	---

SEDI DI ATTUAZIONE

1. UIEPE (Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna) di Catanzaro

Via Tre Fontane, 28 – località Siano – 88100 Catanzaro
Posta elettronica certificata prot.uepe.catanzaro@giustiziacert.it

2. UDEPE (Ufficio Distrettuale Esecuzione PENALE Esterna) di Reggio Calabria

Via Bruno Poggio n°26, 89100 Reggio Calabria tel. 0965590591
e-mail uepe.reggiocalabria@giustizia.it

3. ULEPE (Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna) di Cosenza

Via Giacomo Mancini, n°320, 87100 Cosenza
e-mail uepe.cosenza@giustizia.it

4. ULEPE (Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna) di Crotone

Località Passovecchio, S.S. 107 KM134,80 88900 Crotone (KR)
e-mail uepe.crotone@giustizia.it

5. UEPE Sezione distaccata di Vibo Valentia

Via Contrada Cocari, n°29 Località Castelluccio 89900 Vibo Valentia
e-mail sedediserviziovibovalentia.uepe.catanaro@giustizia.it